

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE

LABORATORI NAZIONALI DEL GRAN SASSO

Capitolato Speciale di Gara

LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL' IMPIANTO DI
DEPURAZIONE A SERVIZIO DEI LABORATORI SOTTERRANEI E DEGLI
IMPIANTI DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE DI CASALE S. NICOLA

SERVIZIO AMBIENTE

luglio 2016

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di depurazione a servizio dei sotterranei e degli impianti di trattamento acque reflue di Casale S. Nicola

INDICE

Art.	pag.
1. Oggetto dei lavori	2
2. Caratteristiche degli impianti di depurazione	2
3. Descrizione sommaria degli impianti di depurazione	3
4. Rispondenza dell'effluente	3
5. Descrizione dei lavori	4
6. Ulteriori modalità di svolgimento lavori e tenuta del registro	6
7. Ammontare dell'importo contrattuale	6
8. Piano di sicurezza e procedura di accesso ai laboratori	6
9. Durata del contratto	7
10. Prestazioni accessorie inerenti l'appalto	7
11. Direzione lavori – rappresentante I.N.F.N.	7
12. Oneri ed obblighi particolari a carico dell'Impresa	7
13. Forma e prezzi della gara	8
14. Criterio di aggiudicazione	10
15. Condizioni generali	10
16. Penali	11
17. Controversie e riserve	11

ART. 1 - OGGETTO DEI LAVORI.

Costituiscono oggetto del presente C.S.G. lo svolgimento di tutte le operazioni di manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie ai fini del corretto funzionamento dei seguenti impianti:

1. impianto di depurazione reflui civili di tipo biologico a servizio dei laboratori sotterranei dei L.N.G.S., ubicato nella galleria servizi dei laboratori sotterranei, siti nella galleria autostradale del Gran Sasso, canna sx, alla progressiva Km. 4,5 dal portale d'imbocco lato Teramo.
2. impianto sedimentatore-disoleatore di tutte le acque reflue in uscita dai laboratori sotterranei, ubicato all'ingresso della galleria autostradale del Gran Sasso, lato Teramo, e sito nel comune di Isola del Gran Sasso (TE), località Casale S. Nicola.
3. impianto di trattamento chimico-fisico di tutte le acque reflue in uscita dai laboratori sotterranei, ubicato all'ingresso della galleria autostradale del Gran Sasso, lato Teramo, e sito nel comune di Isola del Gran Sasso (TE), località Casale S. Nicola

Le operazioni da svolgere sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- l'esecuzione delle manutenzioni ordinarie;
- l'effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria (lavori in economia);
- la realizzazione di eventuali lavori di manutenzione straordinaria, a misura;
- la fornitura a piè d'opera di materiali.

ART. 2 – CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE.

Nel seguito vengono riportate le principali caratteristiche di dimensionamento degli impianti in parola distinguendo fra i tre impianti esistenti.

2.1 – Impianto presso i laboratori sotterranei.

L'impianto di depurazione dei laboratori sotterranei è stato progettato e dimensionato in base ai parametri di seguito descritti:

- | | |
|---------------------------------------|-----------------------------|
| - numero medio utenti: | 60 abitanti equivalenti |
| - consumo idrico giornaliero medio: | 3,5 – 5,5 m ³ /g |
| - consumo idrico di punta: | 8 m ³ /g |
| - concentrazione di COD in ingresso: | 300 ppm |
| - concentrazione di BOD5 in ingresso: | 200 ppm |
| - Azoto totale: | 80 ppm |
| - Temperatura minima acqua: | 8 °C |
| - Temperatura ambiente: | 10 °C. |

Abitualmente la presenza di personale copre il normale orario di lavoro, dalle ore 8.30 alle ore 18.30 dei giorni feriali (escluso il sabato), ma un certo numero di persone (guardie giurate, addetti alle emergenze, turnisti, ...) è presente 24 h tutti i giorni dell'anno.

2.2 – Impianti in località Casale S. Nicola.

Gli impianti in parola sono costituiti essenzialmente da una vasca con funzioni di sedimentazione e disoleazione con filtri a coalescenza e da un depuratore di tipo chimico-fisico per la filtrazione del refluo, mediante sua grigliatura e successiva roto-settacciatura a mezzo di due filtri rotanti a tamburo (uno di riserva all'altro) con linea trattamento delle acque di controlavaggio costituita da chiariflocculazione, sistemi di dosaggio del flocculante e del polimero sintetico ed ispessimento su sacchi drenanti dei fanghi.

La portata nominale di trattamento per cui è stato eseguito il dimensionamento di ciascuna sezione è pari a circa 200 l/s.

ART. 3 – DESCRIZIONE SOMMARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE.

Nel seguito viene data una descrizione sommaria delle caratteristiche del depuratore a servizio dei laboratori sotterranei.

L'impianto di depurazione da mantenere è del tipo biologico a fanghi attivi in aerazione prolungata (ossidazione totale). I liquami grezzi, pompati da pompe tritratrici, dopo un pretrattamento di grigliatura, vengono convogliati in una vasca di equalizzazione e da qui, attraverso un sistema dosatore che garantisce un flusso costante, nella vasca di denitrificazione e quindi in quella di ossidazione dove, mediante l'insufflazione di una quantità opportuna di aria, viene

attivata la formazione di masse di microrganismi (fanghi attivi), che provvederanno all'eliminazione delle sostanze inquinanti contenute nel refluo, trasformandole in acqua e anidride carbonica.

L'impianto di depurazione è dotato di un bio-filtro per affinamento del refluo e ricircolo dei fanghi nella vasca di accumulo/aerazione, mentre l'acqua depurata affluisce ad un sistema di filtrazione a sabbia silicea/carboni attivi con impianto di controlavaggio automatico a sensore di intasamento a pressione differenziale delle colonne filtranti. L'effluente in uscita, dopo essere passato attraverso una coppia di lampade germicide U.V. dotate di relativi filtri, transita in un serbatoio di rilancio finale dotato di due pompe. L'impianto (con la sola eccezione di queste ultime pompe comandate da un quadretto di gestione locale) è gestito e supervisionato da un PLC marca SIEMENS S7-200, anch'esso compreso nelle presenti manutenzioni.

ART. 4 – RISPONDENZA DELL'EFFLUENTE.

Gli impianti di depurazione sono stati progettati e realizzati per assicurare la rispondenza dell'effluente chiarificato ai parametri di legge e precisamente:

- per l'impianto presso i laboratori sotterranei: tab. 1, all. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per scarichi di tipo domestico in corsi d'acqua superficiali; inoltre il valore del parametro escherichia coli è prescritto non superiore a 5000 UCF;
- per gli impianti esterni presso Casale S. Nicola: tab. 3, all. 5 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per scarichi industriali in corsi d'acqua superficiali;

ART. 5 - DESCRIZIONE DEI LAVORI.

I lavori in parola consistono nello svolgimento delle seguenti principali operazioni:

- manutenzione ordinaria;
- manutenzione straordinaria.

Per manutenzione ordinaria si intendono: tutti gli interventi (di regolazione, di controllo, di sistemazione, di ripristino, ecc...) atti a mantenere l'efficienza del processo depurativo originario, così come da progetto, in modo tale da rispettare i parametri di cui all'art. 4; sono altresì compresi nelle manutenzioni ordinarie le operazioni di riparazione e aggiustamento, finalizzate a contenere il degrado normale d'uso dei componenti degli impianti in oggetto.

Per manutenzioni straordinarie si intendono: interventi che riguardano operazioni impreviste e non programmabili, come interventi atti a far fronte ad eventi accidentali che comportino la necessità di primi interventi nonché lavori necessari per ripristinare o modificare parti di impianto esistenti, al fine di adeguarne le caratteristiche funzionali alle esigenze dei Laboratori, nonché ancora lavori di ottimizzazione che si rendessero necessari, anche conseguenti a proposte migliorative fatte dalla ditta appaltatrice in qualità di gestore degli impianti al fine di garantire la rispondenza dello scarico ai parametri di legge.

Questi tipi di interventi sono inquadrabili nella tipologia dei lavori in economia ovvero a misura.

Le manutenzioni sopra descritte prevedono lo svolgimento da parte della ditta esecutrice delle seguenti operazioni e lavorazioni, il cui elenco è per forza di cose solo indicativo e non esaustivo:

5.1 Manutenzioni ordinarie

- Pulizia e mantenimento generale dei siti degli impianti e dei componenti e delle apparecchiature presenti.
- Controlli ed eventuale pulizia sonde di livello e filtri.
- Pulizia grigliatrice e serbatoi (in particolare: serbatoi di rilancio depurata e di rilancio finale).
- Taratura e registrazione apparecchiature.
- Verifica stato generale delle vasche e loro livelli e degli altri componenti.
- Lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche, quando necessario.
- Periodica evacuazione dei fanghi di supero dalle vasche e materiali grossolani dalla grigliatrice; si precisa al riguardo che lo smaltimento di fanghi e dei materiali grossolani avverrà a cura dei LNGS), mentre compito dell'impresa consisterà nella sostituzione dei sacchi (allontanamento dei pieni e ripristino con i vuoti) e posizionamento dei pieni sull'apposita struttura portasacchi in modo tale che il loro gocciolamento sia convogliato nuovamente alla vasca di trattamento.
- Controllo settimanale del **livello dei fanghi** in vasca di denitro, ossidazione e sedimentazione, da effettuarsi mediante cono imhoff. Detto livello non dovrà scendere sotto i 400 ml/l; in caso contrario sarà necessario il reintegro dei fanghi stessi e la eventuale loro alimentazione con l'immissione in impianto di nutrienti opportuni (zuccheri, fermenti lattici,...).
- Controllo efficienza dei filtri a sabbia e biofiltro ed eventuale controlavaggio.
- Controllo efficienza lampade UV.

- Controllo livelli reagenti ed eventuale reintegro disinfettante ed altre sostanze di consumo.
- Sostituzione e movimentazione sacchi filtranti per l'evacuazione di fanghi e materiali grossolani provenienti dalla grigliatrice e quant'altro necessario per il processo depurativo.
- Controllo quadri elettrici.
- Controllo funzionalità elettrosoffianti, elettropompe, elettrovalvole e delle altre apparecchiature elettromeccaniche.
- Verifiche assorbimenti elettrici delle utenze presenti (pompe, soffianti, aspiratori, grigliatrici, ecc..)
- Controllo del tamburo e della trasmissione della grigliatrice (CTR20).

Le manutenzioni ordinarie dovranno essere effettuate, per il depuratore a servizio dei laboratori sotterranei con frequenza non inferiore a tre (3) volte alla settimana (ad eccezione delle verifiche degli assorbimenti elettrici e del tamburo e della trasmissione della grigliatrice richieste con cadenza mensile) e, comunque, dovranno essere tali da assicurare in ogni caso il corretto funzionamento dell'impianto.

Per gli impianti di trattamento a Casale S. Nicola la frequenza minima richiesta è di una (1) volta alla settimana, fermo restando una frequenza maggiore se occorrente a garantire il corretto funzionamento dell'impianto.

Al termine di ogni intervento il personale della ditta appaltatrice dovrà redigere un apposito rapporto di lavoro, come meglio precisato all'art. 6.

La manutenzione ordinaria comprende anche la fornitura dei principali materiali di consumo di uso corrente, quali disinfettante (ipoclorito di sodio) ed eventuale correttore di pH (p.e. sodio bisolfato).

Per eventuali altri materiali di consumo la ditta su richiesta INFN dovrà sottoporre preventivo; le modalità di preventivazione e accettazione del materiale sono descritte negli articoli seguenti.

5.2 Manutenzioni straordinarie

Come premesso, le manutenzioni straordinarie sono riconducibili alle seguenti tipologie di lavorazioni:

- i) ***svolgimento di lavori in economia***, come: interventi di assistenza tecnica su chiamata o in caso di necessità, sostituzione di pezzi danneggiati o non più funzionanti, prestazioni di primo intervento per far fronte ad eventi accidentali, riparazioni ed aggiustamenti di componenti, parti o sottoinsiemi non riconducibili sotto la voce delle manutenzioni ordinarie.

Tali interventi saranno da effettuarsi dietro chiamata del Rappresentante I.N.F.N. di cui al successivo art. 11 o suo delegato entro un massimo di 12 ore dalla suddetta chiamata.

La Ditta aggiudicataria dovrà pertanto garantire la reperibilità del personale incaricato fornendo idonei recapiti (telefoni, cellulari, ecc...).

Reiterati ritardi oltre il limite di cui sopra, fatta comunque salva l'applicazione delle penali di cui all'articolo relativo, porteranno alla rescissione unilaterale del contratto da parte dell'I.N.F.N. ed all'incameramento della cauzione definitiva.

- ii) ***realizzazione di eventuali lavori a misura***, come: lavori di modifica o ampliamento, lavori di ottimizzazione impiantistica sia a livello funzionale che costruttivo (p.e. realizzazioni di tratti di tubazioni, nuove linee idriche, piccoli lavori edili complementari alle parti impiantistiche, ecc...). Le modalità di contabilizzazione dei lavori a misura sono esposte nel seguito; i tempi di esecuzione saranno da concordarsi preventivamente, in relazione all'effettiva entità delle lavorazioni.

- iii) ***fornitura a piè d'opera di materiali*** (p.e. da sostituire nell'ambito dei lavori in economia); nel caso in cui l'Impresa ravvisi la necessità di sostituire un componente o un pezzo non più funzionante sarà tenuta a segnalarlo nel rapporto di lavoro e a sottoporre preventivo scritto al Rappresentante I.N.F.N. secondo le modalità descritte di seguito.

ART. 6 – ULTERIORI MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI LAVORI.

- 6.1 – Al termine di ciascun intervento sia ordinario che straordinario la ditta appaltatrice è tenuta a redigere circostanziato rapporto di lavoro da cui risultino le principali operazioni e controlli eseguiti e le ore di lavoro effettuate. Un modello di rapporto è allegato al presente CSG; variazioni migliorative potranno essere apportate, anche su proposta dell'Impresa e dietro approvazione LNGS.

Il rapporto, datato e firmato dal Responsabile dei lavori dell'Impresa, dovrà essere consegnato al Rappresentante INFN o suo delegato, che lo controfirmerà.

I rapportini saranno raccolti dal Rappresentante INFN e correlati con i rapporti di analisi chimiche e microbiologiche svolte a cura dei L.N.G.S. in base alle quali saranno presi in considerazione aggiustamenti e la messa a punto degli impianti in tutte le loro fasi di trattamento.

- 6.2 – Qualora nel corso degli interventi vengano riscontrate avarie non eliminabili in loco ed immediatamente (necessitando p.e. della sostituzione di parti danneggiate) la ditta manutentrice è tenuta ad informare

tempestivamente il Rappresentante I.N.F.N., fornendo sollecitamente dettagliato preventivo dei costi di riparazione; nel preventivo la ditta dovrà anche indicare chiaramente i tempi di consegna. Il Rappresentante INFN fornirà di norma accettazione scritta del preventivo; nei soli casi di urgenza o sua impossibilità potrà anticipare verbalmente l'accettazione.

ART. 7 -AMMONTARE DELL'IMPORTO CONTRATTUALE.

L'importo complessivo posto a base di gara, non oltrepassabile, è pari a 37.700,00 € (I.V.A. esclusa), di cui € 37.500,00 € per lavori, **soggetti a ribasso di gara**, e € 200,00 € per oneri della sicurezza, di cui al successivo art. 8, **non soggetti al ribasso**.

L'Impresa, con la partecipazione alla gara, prende atto a tutti gli effetti, ed accetta, senza riserva alcuna, di eseguire, ai prezzi unitari offerti, tutti i lavori e le prestazioni che Le verranno richiesti, qualsiasi risulti l'ammontare parziale dei singoli interventi.

ART. 8 – PIANO DI SICUREZZA E PROCEDURA DI ACCESSO AI LABORATORI.

L'accesso ai laboratori sotterranei da parte del personale dell'Impresa appaltatrice è regolato da specifiche norme che prevedono che l'accesso sia consentito al solo personale dotato di idoneo contrassegno (badge) che verrà rilasciato subordinamente alla frequenza di un corso di informazione e formazione sui rischi presenti presso i Laboratori sotterranei e sul corretto comportamento richiesto dal sistema di gestione ambientale, tenuto con cadenza periodica dai servizi preposti dei L.N.G.S., i quali provvederanno a registrare l'avvenuta frequenza. Il badge sarà rilasciato dal Servizio Prevenzione e Protezione, previa richiesta da parte della Ditta richiedente.

L'Impresa aggiudicataria, prima dell'inizio dei lavori, ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m.i. in merito alla valutazione dei rischi specifici propri, riceverà, in occasione del corso di cui sopra, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui è destinato ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività. A tal riguardo riceverà anche l'apposito fascicolo formativo ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/2008.

Il piano operativo di sicurezza (POS), secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dovrà essere redatto dall'Appaltatore e consegnato all'I.N.F.N. prima dell'inizio dei lavori.

Gli oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, sono complessivamente posti pari a 200,00 Euro, in cifra tonda.

L'Istituto verificherà l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice in relazione ai lavori affidati attraverso l'iscrizione alla Camera di Commercio e richiedendo all'Impresa una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle posizioni INPS e INAIL dei lavoratori e quant'altro ritenesse necessario.

L'Impresa con la piena accettazione del presente capitolato dichiara di aver tenuto conto, nella formulazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo in cui devono essere eseguiti i lavori.

ART. 9 -DURATA DEL CONTRATTO.

Con l'impresa appaltatrice sarà stipulato apposito contratto avente durata annuale.

ART. 10 - PRESTAZIONI ACCESSORIE INERENTI L'APPALTO.

Le prestazioni accessorie che eventualmente si rendano necessarie, devono essere preventivamente autorizzate dal Rappresentante I.N.F.N. di cui al successivo articolo, restando inteso che tutte le prestazioni non autorizzate non saranno prese in considerazione all'atto della liquidazione dei lavori.

ART. 11 - DIREZIONE DEI LAVORI – RAPPRESENTANTE I.N.F.N.

Rappresentante I.N.F.N. per il contratto sarà il Direttore dei lavori/Responsabile Unico del Procedimento che direttamente o tramite suoi delegati, compirà nei modi e nelle forme che meglio riterrà opportuni ogni verifica nel corso della esecuzione dei lavori affinché vengano osservate la perfetta esecuzione da parte dell'Impresa di tutte le disposizioni contenute nel contratto e di quelle comunque emanate dall' I.N.F.N..

ART. 12 - ONERI ED OBBLIGHI PARTICOLARI A CARICO DELL'IMPRESA.

Sono a carico dell'Impresa le ulteriori prestazioni e oneri particolari qui indicati, avendone la stessa tenuto conto nella determinazione dei prezzi, di cui all'art. 14:

- 1) L'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti alla prevenzione infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, la tubercolosi ed altre malattie del lavoro, ed ogni altra disposizione in vigore, o che potrà intervenire in corso di appalto, per la tutela materiale e morale dei lavoratori.
- 2) L'attuazione, nei confronti dei lavoratori e dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del presente appalto, di condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nella località in cui si svolgono i lavori, nonché il rispetto delle condizioni risultanti dalle successive modifiche ed integrazioni ed in genere ogni altro contratto collettivo applicabile nella località, che venga successivamente stipulato per la categoria interessata ai lavori.
- 3) L'Impresa è tenuta altresì a continuare all'applicazione dei su indicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione.
- 4) I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle Associazioni di categoria, o receda da esse.
- 5) L'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei provvedimenti e delle cautele necessarie per la salvaguardia e l'incolumità delle persone addette e dei terzi, nonché quanto necessario ad evitare situazioni di pericolo di ogni genere.
- 6) La fornitura e la manutenzione di cartelli di avviso e di segnalazione nei punti prescritti e quanto altro a scopo di sicurezza venisse richiesto.
- 7) La presentazione al Rappresentante I.N.F.N. per il contratto di tutte le notizie relative all'impiego di mano d'opera.

Si fa presente inoltre che i Laboratori Nazionali del Gran Sasso (LNGS) dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare hanno introdotto un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e che le attività svolte all'interno dei LNGS stessi (sia in sotterraneo, sia presso gli edifici esterni), sono regolate da un Manuale di Gestione Ambientale e da specifiche procedure gestionali ed istruzioni operative. La ditta dovrà, per quanto di sua competenza, uniformarsi a tali procedure ed istruzioni e ad ogni altra indicazione operativa volta a garantire la conformità alla Politica Ambientale dei LNGS ed alle procedure/istruzioni stabilite.

ART. 13 – FORMA E PREZZI DELLA GARA.

La gara avviene nella forma a corpo e a misura: specificatamente: a corpo per la parte di manutenzioni ordinarie, a misura per le manutenzioni straordinarie.

La Ditta concorrente dovrà indicare dettagliatamente nell'offerta, pena l'invalidità della medesima, i seguenti elementi obbligatori:

1. il prezzo a corpo offerto per la manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione dei laboratori sotterranei,
2. il prezzo a corpo offerto per la manutenzione ordinaria degli impianti di trattamento di Casale S. Nicola;
3. il prezzo unitario offerto per gli interventi di manutenzione straordinaria (lavori in economia) nei giorni feriali durante il normale orario di lavoro (8.30-18.30), per stimate 100 (cento) ore di interventi;
4. il prezzo unitario offerto per gli interventi di manutenzione straordinaria (lavori in economia) in orario notturno e/o nei giorni festivi, per stimate 10 (dieci) ore di interventi;
5. il ribasso percentuale offerto da applicarsi sui prezzi unitari indicati dai "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo – Edizione 2009" per i lavori a misura;
6. il ribasso percentuale offerto da applicarsi sui prezzi fatturati dai fornitori all'Impresa maggiorati di spese generali ed utili di impresa, per la fornitura a piè d'opera di materiali.

I prezzi a corpo, i prezzi unitari e i ribassi unici percentuali offerti comprendono e compensano la Ditta di tutti gli oneri e gli obblighi inerenti lo svolgimento del servizio in oggetto e si intendono offerti ed accettati dalla stessa in base a calcoli di sua convenienza. Essi sono fissi ed invariabili e da intendersi totalmente remunerativi ed includono le spese generali ed utili di impresa, gli oneri retributivi, previdenziali ed assistenziali da corrispondere al personale nella misura di legge in relazione ai contratti collettivi dei lavoratori applicabili, le coperture assicurative per gli operai e per i lavori, le spese per i materiali di consumo, spese di trasferta e viaggio, noleggio mezzi e strumentazione, ecc...

In particolare nella presentazione dei prezzi offerti l'Impresa offerente dovrà tener conto dei seguenti punti:

- I) Per le prestazioni di mano d'opera in economia, il prezzo corrisposto sarà il costo orario offerto dall'Impresa il quale dovrà comprendere la retribuzione contrattuale, oneri di legge e di fatto gravanti sulla manodopera, uso della

normale dotazione di attrezzi e strumenti di lavoro e quant'altro previsto dal Contratto Nazionale Collettivo di lavoro applicabile per aziende con organico inferiore alle 15 unità ovvero superiore alle 15.

Come detto, l'Impresa dovrà riportare nella propria offerta economica sia il costo orario per interventi/prestazioni svolti durante il normale orario di lavoro (8.30-18.00) in giorni feriali ("costo orario diurno feriale") che il costo orario per interventi/prestazioni svolti durante orario notturno feriale ovvero diurno festivo ("costo orario notturno e/o festivo"). Per festivi si intendono le domeniche e le festività nazionali.

I costi orari di cui sopra, inoltre dovranno essere comprensivi di qualsiasi tipo di onere necessario ed accessorio ai fini delle prestazioni del servizio presso i ns. impianti; saranno pertanto compresi nel suddetto costo orario le spese di viaggio e trasferta, i diritti di chiamata, le spese generali ed utili di impresa e qualsiasi ulteriore tipo di onere.

Agli effetti del pagamento, saranno pertanto prese in esame solo le ore di servizio effettivamente prestate c/o i ns. impianti, quali risultanti dai rapportini a firma del Rappresentante I.N.F.N. o suo delegato; non saranno quindi presi in considerazione i tempi di spostamento del personale incaricato dalla sede di appartenenza alle zone di ubicazione degli impianti e viceversa.

II) Per i lavori a misura, saranno applicati i prezzi unitari contenuti nei "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo" – Edizione 2009 – (Aggiornamento del prontuario Edizione 2000)" approvato con D.G.R. n. 573 del 12/10/2009, pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 del 28/10/2009

I prezzi unitari saranno assoggettati al ribasso d'asta offerto dall'Impresa.

I prezzi di cui sopra comprendono e compensano tutti gli oneri e gli obblighi dell'Impresa indicati nel contratto e nei documenti ad esso allegati.

Essi compensano l'Impresa anche per:

- a) i materiali: ogni spesa (per la fornitura, trasporti, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego a piè d'opera in qualsiasi punto di lavoro;
- b) gli operai e mezzi d'opera: ogni spesa per fornire i medesimi attrezzi ed utensili del mestiere, nonché i premi di assicurazione sociali;
- c) i noli a ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso.

III) Per le forniture a piè d'opera di materiali (componenti, strumentazioni, accessori, ecc...) che, data la natura dei lavori, non possono essere determinati a priori data la estrema variabilità e casistica, si applicherà (procedendo secondo quanto previsto dal c. 2), lettera a) dell'art. 32 del DPR 207/2010) il ribasso offerto dall'Impresa al prezzo corrente di mercato, praticato all'Impresa dai fornitori ufficiali, come risultante dai documenti contabili (fatture, che dovranno essere su richiesta rimessi in c.c. ai LNGS) previa maggiorazione di detto ultimo prezzo di un'aliquota percentuale del 15% per spese generali e di un'aliquota percentuale del 10% per utile d'impresa.

ART. 14 - CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.

La gara verrà aggiudicata in base al criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lett. a del D.Lvo 50/5016, avendo riferimento al prezzo complessivo più basso. Ai fini dell'aggiudicazione, l'individuazione del prezzo complessivo più basso offerto sarà effettuata sommando i seguenti importi parziali:

- 1) importo a corpo offerto per la manutenzione ordinaria annuale, ottenuto dalla somma del prezzo offerto per la manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione dei laboratori sotterranei e di quello offerto per l'impianti di trattamento di Casale S. Nicola;
- 2) importo parziale offerto per gli interventi di manutenzione straordinaria (lavori in economia) nei giorni feriali durante il normale orario di lavoro (8.30-18.30); **ai soli fini dell'aggiudicazione**, detto importo parziale sarà pari al prodotto del costo orario diurno feriale offerto (determinato con ribasso sul costo stimato di 28 €/ora) per un ammontare annuo presunto di 100 (cento) ore;
- 3) importo parziale offerto per gli interventi di manutenzione straordinaria (lavori in economia) in orario notturno e/o nei giorni festivi; **ai soli fini dell'aggiudicazione**, detto importo parziale sarà pari al prodotto costo orario notturno e/o festivo offerto (determinato con ribasso sul costo stimato di 40 €/ora) per un ammontare annuo presunto di 10 (dieci) ore;
- 4) importo parziale offerto per i lavori a misura; **ai soli fini dell'aggiudicazione**, detto importo parziale sarà dato applicando il ribasso percentuale offerto, sui prezzi unitari indicati dai "Prezzi Informativi Opere Edili della Regione Abruzzo – Edizione 2009" per i lavori a misura, ad un ammontare annuo presunto di 7'000,00 €;
- 5) importo parziale offerto per la fornitura a piè d'opera di materiali; **ai soli fini dell'aggiudicazione**, detto importo parziale sarà dato applicando il ribasso percentuale offerto, sui prezzi fatturati dai fornitori all'Impresa maggiorati di spese generali ed utili di impresa, per la fornitura a piè d'opera di materiali, dalla ditta concorrente ad un ammontare annuo presunto di 1'700,00 €.

ART. 15 - CONDIZIONI GENERALI.

Per tutti i lavori che si eseguono nell'ambito del presente C.S.A., i dipendenti dell'Impresa (operai ed eventuali impiegati) dovranno operare esclusivamente in base ad istruzioni date dal Responsabile dell'Impresa stessa presente sul luogo, il quale dovrà preventivamente prendere accordi con il Rappresentante dell'I.N.F.N. o suo delegato.

Il normale orario di lavoro del personale è il seguente:

- inizio ore 8.30
- fine ore 18.30.

ART. 16 – PENALI.

Si applicheranno le seguenti penali:

- 1) Nel caso di carenze nello svolgimento della manutenzione ordinaria rispetto ai tempi e alle modalità prescritte nel presente C.S.A., la ditta sarà tenuta a ripetere a titolo gratuito l'intervento manutentivo stesso, fermo restando che il reiterarsi delle carenze porteranno alla rescissione unilaterale del contratto da parte dell'I.N.F.N. ed all'incameramento della cauzione definitiva.
- 2) Nel caso di ritardi nell'effettuazione di interventi di manutenzione in economia oltre il termine delle 12 ore dalla ns. chiamata, così come disposto dall'art. 5, sarà applicata una penale pari allo 0,3 %, con un massimo del 5%, dell'importo contrattuale per ogni 4 ore di ritardo accumulate.
- 3) Nel caso di ritardi nella realizzazione dei lavori a misura rispetto al termine concordato, a partire dal loro formale inizio, sarà applicata una penale pari allo 0,3 %, con un massimo del 5%, dell'importo contrattuale per ogni giorno solare di ritardo.
- 4) Nel caso di ritardi nella consegna a piè d'opera dei materiali rispetto al termine pattuito, a partire dalla ns. formale accettazione, sarà applicata una penale pari allo 0,3 %, con un massimo del 5%, dell'importo contrattuale per ogni giorno solare di ritardo.

ART. 17 – CONTROVERSIE E RISERVE.

Nessuna controversia che dovesse insorgere tra le Parti abilita l'Impresa a sospendere o a rallentare i lavori.

Tutte le riserve che l'Impresa intende formulare a qualsiasi titolo devono essere avanzate mediante comunicazione scritta all'I.N.F.N. e documentate con l'analisi dettagliata delle somme cui si ritiene di aver diritto.

Detta comunicazione deve essere fatta entro il termine di 10 giorni dalla firma del documento contabile relativo al lavoro al quale si riferisce la riserva (rapporto di lavoro).

Non esplicitando l'Impresa le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicato, decade dal diritto di far valere le riserve stesse.

Le riserve che siano state presentate nei modi e nei termini sopra indicati, sono prese in esame dall'I.N.F.N. solo in sede di liquidazione finale a saldo.

E' tuttavia facoltà dell'I.N.F.N. anticipare in taluni casi l'esame delle riserve o di una parte di esse.

L'avvenuta risoluzione delle riserve è verbalizzata in un apposito atto sottoscritto dall'I.N.F.N. e dall'Appaltatore.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Raffaele Adinolfi Falcone